

Libertà e fede / Un confronto

Quelli che si vogliono «sbattezzare»

Secondo i dati statistici la maggioranza degli italiani è cattolica. Ma Carcano e Orioli rivendicano il diritto a non essere conteggiati

di **Simona Morini**

«**C**he Beppo! Al diavolo questo nome che puzza tanto di chierica. Io ho già sbattezzato le mie figliole: ora sbattezzo me stesso. Roman! Io voglio essere chiamato cittadino Tesifonte!». La vibrata protesta di Beppo potrà far sorridere, apparire ingenua, ma perché non tener conto del legittimo desiderio di questo popolano di farsi parte di uno storico cambiamento (la Rivoluzione Francese del 1789, nella fattispecie) e diventare "il cittadino Tesifonte", rivendicando la sua libertà di uscire da una cultura - quella del cattolicesimo - nella quale non si identificava più?

Ebbene questa libertà di "uscire dal gregge" - come mostra il ben documentato libro di Raffaele Carcano e Adele Orioli - è stata combattuta dalla Chiesa cattolica con tutte le sue forze: dapprima con conversioni forzate, persecuzioni e Tribunali dell'Inquisizione, poi con pressioni politiche, minacce e stigmi. Solo nel 1999, dopo tenaci battaglie legali, il Garante per la privacy ha riconosciuto in Italia, se non il diritto alla cancellazione del battesimo, almeno una soluzione di compromesso tra il desiderio di una persona di fornire una corretta immagine di se stesso e delle sue credenze e quello della Chiesa di documentare un fatto storico: cioè il diritto allo "sbattezzo", una annotazione a margine del registro dei battesimi, in cui si prende atto della volontà di non appartenere più alla Chiesa cattolica.

Se ci pensate bene, la cosa non è poi così stravagante. Sareste disposti ad accettare la possibilità che un neonato possa essere iscritto fin dalla nascita al Popolo della Libertà, o al Partito Democratico, senza aver poi la possibilità di "non rinnovare la tessera"? E perché mai una fede politica dovrebbe essere diversa da una fede religiosa? In entrambi i casi i genitori hanno il diritto di educare i loro figli secondo i loro principi (religiosi, morali o politici). Ma i figli fanno poi, altrettanto legittimamente, le loro autonome scelte. Era questo, peraltro, anche il senso originario del battesimo, per cui uomini e donne si immergevano nudi nell'acqua a simboleggiare il loro "rinnovamento", il passaggio a una nuova fede e a una nuova vita. Si trattava di una scelta adulta e consapevole, di una "apostasia" non diversa da quella di Bep-

po, anche se di segno e senso opposto. Con il battesimo (o con le rivoluzioni) si cambia, insieme alla vita, il nome, così come cambiano nome i monaci, o i Papi, al momento della loro consacrazione.

Completamente diverse sono le ragioni del cosiddetto "pedobattesimo" attualmente praticato - la cui storia è minuziosamente ricostruita da Carcano e Orioli in relazione al processo di evangelizzazione e universalizzazione del cattolicesimo iniziato da San Paolo - nato come un vero e proprio esorcismo contro le insidie di Satana e giustificato da Sant'Agostino con l'invenzione della ereditarietà del peccato originale, per cui anche i poveri bambini, appena usciti dal grembo materno, erano già peccatori. La tesi era tutt'altro che pacifica all'interno del mondo cattolico e venne anzi contestata da non pochi "eretici". Ma Agostino, il peccatore e libertino battesimatosi a 32 anni, non aveva dubbi: «Punisci, biasima, scomunica, priva di grado. La tolleranza sia vigile perché la disciplina non resti inattiva». Volenti o nolenti tutti dovevano battezzarsi e, una volta battezzati, erano contrassegnati dal "sigillo" indelebile del Sacramento. Leggendo cosa è accaduto da allora a chi tentava di sottrarsi al gregge o di uscirne (una storia poco nota e poco edificante, dettagliatamente ricostruita anche da Marina Caffiero in *Battesimi forzati. Storie di ebrei, cristiani e convertiti nella Roma dei Papi*, Viella, 2004) ci si rende conto che la lotta per lo sbattezzo non è una questione di lana caprina, un capriccio irriverente da "laicisti" goliardici, o una "boutade" anticlericale, ma una rivendicazione politica.

Scrivete Antonio Gramsci che «Quando conviene, i clericali pretendono che un Paese è cattolico al 99% per dedurre una particolare posizione di diritto della Chiesa nei confronti dello Stato. Quando conviene, si fanno piccoli piccoli...». I dati dell'Annuario pontificio e dell'Annuario statistico riportati da Carcano e Orioli sono a dir poco ambigui e contraddittori. Mi sembra legittimo chiedere almeno la possibilità di non conteggiare tra i fedeli anche chi palesemente non lo è mai stato o non lo è più.

● **Raffaele Carcano, Adele Orioli, «Uscire dal gregge. Storie di conversioni, battesimi, apostasie e sbattezzi», Luca Sossella Editore, Roma, pagg. 320, € 14,00.**



Nelle acque del Giordano. Il battesimo di Gesù da parte di Giovanni Battista nella rappresentazione di Giotto (1305, Cappella degli Scrovegni, Padova, part.)

Sacramento, non abuso

di **Maria Bettegini**

Sono molti i traumi a cui possono essere sottoposti i bambini di pochi mesi, incapaci di scelte autonome. Tralasciando efferati abusi, si possono ricordare il primo giorno di asilo, la prima pappa solida, il primo contatto con la barba ruvida di un nonno poco attento. Alcuni aggiungono anche quell'acqua versata sul capino, accompagnata da parole precise, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il battesimo è un sacramento della Chiesa cattolica e delle altre confessioni cristiane. Per i credenti, cancella la macchia del peccato d'origine e imprime nell'anima del battezzato un indelebile sigillo (termine dagli echi remoti: «Ponimi come sigillo sul tuo cuore», implora l'amante del Cantico dei Cantici). Un segno, prodotto da altri segni - l'acqua e le parole - che hanno dato molto da pensare ai semiotici: le parole citate sopra producono il medesimo effetto anche se pronunciate da un ateo, o un musulmano, un eretico o un assassino o un seguace di Scientology, purché dette con l'intenzione di compiere il rito della Chiesa cattolica. Sono parole "efficaci", come le ha ben studiate Irène Rosier del Cnrs di Parigi in un testo del 2004. Meglio: sono parole considerate efficaci dal credente.

Chi non crede, e vuole prendere le distanze dal credo cattolico (apostasia) o mutarne alcuni aspetti (eresia), non deve fare un grosso sforzo: se non esiste l'anima, e non esiste nemmeno Dio - o almeno "quel" Dio -, che potrà mai essere un sigillo impresso sul nulla in nome di nessuno? Con qualche eccezione: se il battezzato è tedesco o risiede in Germania, la sua condizione lo porta a pagare tasse in favore della Chiesa Cattolica. Quindi qui c'è una conseguenza, e non di poco conto (bancario). Ma da altre parti non è così. E il battezzato, con un sigillo sul nulla in nome di nessuno, in Italia infine potrà anche cancellarsi dai registri parrocchiali, per non ingrassare le fila dei sedicenti cattolici, e far ottenere privilegi a quelli veri, che - si sa - non perdono occasione.

Per carità, nulla da dire sull'orrore delle conversioni forzate, dell'Inquisizione (tanto per non ripetersi: che lavorò soprattutto, e molto, in epoca moderna, ovvero tra XVI e XVIII secolo), di sistemi

violenti poco evangelici propri di ogni forma di potere assoluto, ancor oggi si sconsiglia vivamente di portare rosari in Sudan. E il potere, si sa, usa quello che trova, una promessa o un'utopia. E, si sa, usa delle "auctoritates" che ha a disposizione: Agostino di Ippona è stato utile per imporre battesimi, anche se del battesimo dei bambini avevano già parlato Ireneo di Lione e Origene, e papa Siricio e altri, e negli Atti degli Apostoli si legge di famiglie intere che ricevono il battesimo, grandi e piccini.

In verità l'intento di Agostino era quello di evidenziare il rischio di una dilazione: si credeva che i peccati dei battezzati fossero più gravi, e non si pensava di po-

Agostino lo volle in un'epoca con altissima mortalità infantile. Ma anche oggi un adulto che rifiuti la Chiesa non deve fare un grande sforzo per allontanarsene

ter reiterare con frequenza il sacramento della confessione per successivi lavaci. Quindi si aspettava che passasse l'adolescenza - conoscevano già da allora le tempeste ormonali - e si battezzavano gli adulti, forse più controllati, certo più vicini al termine di una vita che difficilmente superava i cinquant'anni.

Agostino, battezzato trentenne e poi vescovo in Algeria, si oppose: non inventò la vicenda della caduta originaria, la trovò nelle Scritture e nei testi dei Padri, e arrivò a ipotizzare la dannazione delle creature morte senza battesimo e a domandarsi come si trasmette il peccato originale, cosa alla quale non fu in grado di dare una risposta univoca.

C'è un'evoluzione anche nel pensare del Magistero (ritenuto infallibile solo in determinati casi), che ha recentemente escluso l'esistenza di un "limbo", luogo senza luogo, dedicato ai buoni non battezzati. A nessuno giova un elenco aggiornato dei battezzati (tranne in Germania, forse). Però si deve essere buoni, è quasi Natale (a Oxford si dovrebbe dire che è quasi la festa delle luci, per non offendere nessuno), quindi darei il via a una sottoscrizione per adulti vittime del battesimo. L'acqua era fredda, e la madrina una zia tirchia.

Bollati Boringhieri editore novità in libreria

Susan McHugh
Storia sociale dei cani
«Nuova Cultura - Introduzioni»
pp. 220 con 105 ill., euro 16,00

Un libro incantevole che attingendo alla mitologia, alla religione, ai «culti del cane», mostra come uomini e cani si siano, attraverso i secoli, profondamente influenzati

Katharine M. Rogers
Storia sociale dei gatti
«Nuova Cultura - Introduzioni»
pp. 204 con 105 ill., euro 16,00

Un'originale storia dei gatti, dall'antico Egitto a oggi, ricca di immagini rare e notizie tratte anche dalla letteratura e dall'arte

Robert McCarter
Frank Lloyd Wright
Postfazione di Roberta Martinis
«Nuova Cultura - Introduzioni»
pp. 274 con 43 ill., euro 20,00

La biografia scientifica del più grande architetto americano che, con i suoi edifici e le sue idee, ha ridefinito il paesaggio occidentale

Illuminismo
Un vademecum
A cura Gianni Paganini ed Edoardo Tortarolo
«Nuova Cultura - Introduzioni»
pp. 320, euro 25,00

La ricerca più aggiornata sull'Illuminismo al di là dei luoghi comuni

Edwin A. Abbott
Flatlandia
A cura di Michele Emmer
«Varianti», pp. 256, euro 25,00

Una nuova traduzione, con l'originale a fronte, e un film animato da esso tratto, delle divertenti avventure del signor Quadrato

Kazimierz Moczarski
Conversazioni con il boia
Postfazione di Adam Michnik
«Varianti», pp. 448, euro 20,00

Un documento storico e umano eccezionale: un gerarca nazista che, in una prigione della Polonia comunista, racconta la carneficina a un suo ex nemico

Maria Luisa Catoni
La comunicazione non verbale nella Grecia antica
Introduzione di Salvatore Settis
«Universale Bollati Boringhieri»
pp. XXII-348, euro 20,00

Una riflessione approfondita sulle modalità con cui le «tecniche del corpo» s'innervano nella cultura greca antica

Ludovico Geymonat
Storia e filosofia dell'analisi infinitesimale
Introduzione di Gabriele Lolli
«Universale Bollati Boringhieri»
pp. XV-360, euro 25,00

Finalmente ripubblicata la più importante introduzione italiana alla filosofia della matematica

Santo Mazzarino
La fine del mondo antico
Le cause della caduta dell'impero romano
«Universale Bollati Boringhieri»
pp. 217, euro 14,00

Un'interpretazione moderna della rovina del mondo antico, attraverso la critica e la discussione delle varie soluzioni e ipotesi

Enzo Barnabà e Serge Latouche
Sortilegi
Racconti africani
«Varianti», pp. 168, euro 14,00

L'Africa narrata da due europei, con lo sguardo «interno» di chi ci ha vissuto e lavorato a lungo

Robert Crumb
Kafka
Testi di David Zane Mairowitz
Introduzione di Goffredo Fofi
«Varianti», pp. 189, euro 14,00

Un capolavoro di Graphic Novel: l'incontro tra l'opera di un grande e inquietante scrittore dell'Europa centrale e i disegni di uno dei maggiori esponenti dei fumetti underground americani

Guido Carli governatore della Banca d'Italia (1960-1975)
A cura di Pierluigi Ciocca
«Scritti e discorsi di Guido Carli»
vol. 3, pp. XXI-266, euro 45,00

Guido Carli presidente di Confindustria (1976-1980)
A cura di Paolo Savona
«Scritti e discorsi di Guido Carli»
vol. 4, pp. XCVIII-253, euro 45,00



Bollati Boringhieri editore
10121 Torino
corso Vittorio Emanuele II, 86
telefono 011 5591711
fax 011 543024
www.bollatiboringhieri.it
info@bollatiboringhieri.it

«Solo negli ultimi tre secoli i gatti hanno affiancato i cani come animali da compagnia e membri della famiglia. Il loro rifiuto di sottomettersi agli uomini come gli altri animali domestici, secoli fa considerato segno di maligna insubordinazione, è oggi visto come prova di fiera indipendenza»

Katharine M. Rogers, *Storia sociale dei gatti*